

4. **PINANGA LATISECTA** Blume in *Bulletin Néerland.* 1838, p. 65 et: *Rumphia II*, p. 79, tab. 108, fig. 1. — Kunth, *Enum. plant.* III, p. 641. — Hook. f. in *Report R. G. Kew*, 1882 (1884), p. 53. — H. Wendl. in *Kerch. Palm.* p. 253. — Becc. in *Ann. Jard. bot. Buit.* II, p. 80, 81, 86. — SEAFORTHIA LATISECTA Mart. *Palm.* III, p. 313. — Walp. *Ann.* III, p. 462 et V, p. 809. — PTYCHOSPERMA LATISECTA Miq. *Flora Ind. bat.* III, p. 20 et in *Journ. bot. Néerl.* I, p. 6 et: *Prodr. Fl. Sumatr.* p. 253 et: *De Palm. Arch. ind.*, p. 23. — Kurz in *Natuurk. Tijdsch. Ned. Ind.* XXVII, p. 217. — ARECA LATISECTA Scheff. in *Natuurk. Tijdsch. Ned. Ind.* XXXII, p. 168; et in *Ann. Jard. bot. Buit.* I, p. 112. — NENGA LATISECTA Scheff. in *Ann. Jard. bot. Buit.* I, p. 120. — Becc. *Malesia I*, p. 25. — Caudex brevissimus, 3-4 cent. crassus. Frondium vagina tubulosa, deinde sphacelato-fibrosa, fibris persistentibus; segmenta e basi non constricta, falcato-lanceolata, acuminatissima, interdum bifida: intermedia 50 cent. longa et ultra: terminalia latissima, confluentia, apice truncato-inciso-dentato, 7-10 cent. lata, 2-plurinervia. Spadices radicales, erecti, 18-22 cent. longi, 2-4-fidi, longe pedunculati. Fructus ovato-elliptici, 16-17 mill. longi, 8-9 mill. lati, distincte apiculati.

Abita. — Sumatra (Bl.), dove è stata da me ritrovata ad *Ajer manciur* nella prov. di *Padañg* nell'Agosto 1878 (P. S. n.º 829). Cresce anche nell'isola di Banca o Bangka secondo Kurz.

Osservazioni. — È una palma subacaule. Le guaine in questa specie sembra che non si disarticolino o distacchino dal nodo, ma piuttosto che si sfacolino e marciscano. Lo stipite perciò a prima vista non si scorge, rimanendo nascosto e circondato dai ciuffi delle fibre originate dalla putrefazione delle guaine, dal mezzo delle quali sorgono gli spadici; questi sono eretti e con peduncolo lungo 9-13 cent.

5. **PINANGA ANGUSTISECTA** Becc. sp. n. — Subacaulis. Frondium segmenta angustissima stricta, non falcata, acuminatissima, uninervia: terminalia 2-5-nervia. Spadices radicales erecti, longe pedunculati, ramis 6-8, patentibus, alternis; fructus elliptici apiculati.

Abita. — Sul *Monte Póe* a Sarawak in Borneo (P. B. n.º 2390).

Descrizione. — Subacaule. Fronde lunghe circa 1 m. 50, erette, con guaina coriacea, striata per il lungo, sparsamente squamuloso-leprosa come la prima porzione del picciolo; questo è glabrescente verso l'alto, lungo 65 cent., subterete ed appena solcato in basso, ottusamente triangolare presso il lembo. Rachide acutamente triangolare, specialmente verso l'apice. Segmenti di sotto più pallidi che di sopra, ma non glaucescenti, in numero di 28, compresi quelli delle due coppie terminali; questi sono il doppio più larghi degli altri, hanno 2-5 nervi primari superiori, sono 14-18 cent. lunghi, 15-22 mill. larghi, e si terminano in 2-5 denti strettamente triangolari, appena fessi all'apice; gli altri segmenti sono tutti fra loro uniformi, alterni o subopposti, strettissimi, dritti (nè falcati, nè sigmoidei), acuminatissimi, appena ristretti alla base, con un sol nervo mediano molto rilevato ed acuto nella pagina superiore, ed assai poco

in quella inferiore, dove si trova un altro nervo sottile per parte al mediano, un poco meno visibile di questo; i segmenti mediani sono i più lunghi (25 cent. di lung.), ed i basilari più corti di tutti; ma quest'ultimi sono per larghezza eguali agli altri (7 $\frac{1}{2}$ -9 mill. larghi). Spadici eretti, con parte peduncolare allungata (6-8 cent.) e crassa (8-10 mill.), appena compressa, nel mezzo provvista di una corta e larga scaglia o brattea; rami 6-8 patenti, alterni, gli inferiori più lunghi dei superiori, provvisti di scaglia corta alla base, piuttosto crassi (4 mill.) e rigidi, un poco attenuati all'apice, irregolari di contorno; alveoli assai ravvicinati, disposti a spirale o su quattro serie poco regolari (spesso nella prima porzione dei rami subdistici), superficiali; brattea florale esterna semilunare unguiforme, rotondata, stretta; brattee interne piccole triangolari dentiformi. Fiori ♂ brevemente pedicellati. Fiori ♀ disposti irregolarmente a spirale, o sub-4-seriati. Perianzio fruttifero cupoleforme, a lembo eretto-patente a pezzi rotondati, di cui gli esterni non di rado fessi per causa dell'ingrossamento del frutto. Questo è rosso a maturità, lungo 15-17 mill., ovato, con base larga 7 $\frac{1}{2}$ -8 $\frac{1}{2}$ mill., allo stato secco terminato bruscamente da un apicolo ben distinto e piuttosto largo. Seme ovato, 7 mill. largo, 12 mill. lungo, ottuso all'apice, ed un poco apicolato alla base, dove in una fossetta superficiale si annida l'embrione; rami del rafe pochi, appena anastomosati.

Osservazioni. — Distinta da tutte quelle del gruppo delle subacauli per i segmenti uninervii.

6. **PINANGA CRASSIPES** *Becc. sp. n.* — Caudex brevissimus, 6-7 cent. crassus. Frondium vagina crasse coriacea, decidua, non fibroso-sphacelata. Segmenta elongata, subfalcata, 2-nervia. Spadix radicalis, breviter (3 cent.) et crasse stipitatus, ramis paucis (5) subteretibus, 20-25 cent. longis, apice sensim attenuatis. Fructus elliptico-oblongi, apiculati, 15-16 mill. longi, 8-9 mill. crassi.

Abita. — Sul *Monte Mattaṅg* presso *Kutciṅg* a Sarawak in Borneo (P. B. n.º 2008).

Descrizione. — Palma subacaule, con stipite a quanto sembra non stolonifero, solitario, brevissimo, della grossezza di un braccio. La sola fronda presente è circa 2 m. 50 lunga compreso la guaina, la quale misura 40 cent.; questa è cilindrica, crassamente coriacea, quando adulta subglabrescente (l'indumento è fugace), fortemente e fittamente striata per il lungo, con una costola levigata e piana sul dorso; col tempo si disarticola dallo stipite o cade senza dissolversi in fibre. Picciolo lungo un metro, crasso (10-14 mill.), subterete, o molto ottusamente triangolare, di sopra strettamente canaliculato alla base, liscio, glabro (almeno nella fronda adulta conservata). Rachide acutissimo nella faccia superiore; in quella inferiore è leggermente convesso e diventa pianeggiante verso l'apice della fronda. I segmenti sono finissimamente striati sopra ambedue le faccie, ed in quella inferiore alquanto glaucescenti; sono fra tutto 38 (compresi i due terminali, che formano un flabello forcato), molto regolarmente alterni o subopposti a distanze circa eguali alla larghezza dei segmenti; fra loro quasi uniformi,